

MAESTRI

Un'arte senza tempo che continua a vivere anche da noi

Il Laboratorio di ceramica della Madonnina del Grappa a Villa Guicciardini

Le puoi chiamare ceramiche. O maioliche. O terracotte di creta. Sono quelle rarità che, grazie al sapiente lavoro dei vasai, fanno il giro del mondo. Non sono più tanti, come una volta, i maestri di quest'arte "povera" che continua a sprigionare tutto il suo fascino. Nel recarsi in un laboratorio di ceramica, sembra quasi di trovarsi all'improvviso in un'altra dimensione, tanta è la pace e la serenità che qui inevitabilmente regnano: quella pace e quella serenità che sono rare qualità di chi è cosciente come dalle proprie mani e da un poco di terra - con il solo semplice ausilio di un tornio, di un forno e di un pennello - possano nascere forme e stili preziosi che portano in sé un risultato inimitabile. È una sensazione che riporta al diretto contatto con la materia, quasi alla creazione e che continua a rimanere viva in "angoli" più o meno nascosti della nostra città. Sembra quasi impossibile, per esempio, che poco sopra la trafficata via Vittorio Emanuele - che tutti noi percorriamo, magari alle prese con i nostri ritmi frenetici -, possa esistere una di queste "oasi". E quest'ultimo termine vuole proprio rimandare alla atmosfera di pace che subito coglie il visitatore nel varcare il cancello. Il luogo, già di per sé è d'eccezione: Villa Guicciardini, sede dell'Opera del-

la Madonnina del Grappa dove da undici anni il maestro Romano Pampaloni insegna l'arte della creazione della ceramica a giovani e meno giovani, a chi vuole imparare a lavorare la creta per poi avere magari una possibilità in più di sbocco professionale o semplicemente a chi si vuole "staccare" dal tran tran quotidiano e dedicare un'ora a se stesso.

Romano Pampaloni è una personalità molto nota nel settore. Nato all'Impruneta, ha lavorato dal 1951 nella Ditta Romagnoli, partecipando ogni anno con i suoi manufatti di maiolica a mostre in varie parti del mondo: Francoforte, Parigi, Londra, Melbourne, Tokio, nonché alla mostra Artigianato Palazzo. Le sue ceramiche sono anche servite per la realizzazione di film biblici a Cinecittà. E non gli sono mancati ringraziamenti per il proprio lavoro da parte della principessa Corsini e di Maria Gabriella di Savoia, oltre la soddisfazione di vedere la proprie ceramiche acquistate anche dalla principessa Diana e Carlo in visita a Firenze.

Dal 1991 Pampaloni è insegnante di tornio nel laboratorio di ceramica dell'Opera Madonnina del Grappa a Villa Guicciardini. Qui ci è arrivato, chiamato da don Carlo Zaccaro, conosciuto durante la sua opera di volontariato al carcere di Prato, essendo il



DALLA TERRA ALL'ARTE

Come nasce la ceramica

Ma qual è il processo per cui oggetti informi diventano meravigliosi e colorati boccali, piatti, anfore, che vengono acquistati per arredare le nostre case? Il maestro vasaio prende un blocco di argilla grezza, lo foggia con il tornio a seconda dell'oggetto che deve creare.

La creta è una terra argillosa che, bagnata con acqua si ammorbidisce diventando malleabile. Si può lavorare a mani nude o con appositi attrezzi con i quali si ottengono effetti diversi da quelli creati con i polpastrelli.

Questa materia si lascia lavorare molto facilmente perché c'è la possibilità di aggiungere e non solo di togliere. Questa terra argillosa permette di ottenere superfici dalle linee rigide o morbide riuscendo a creare stacchi notevoli per dare risalto a movimento, grazia e forza.

Una volta foggiate il manufatto, si passa alla prima cottura al forno (biscotto), con una temperatura intorno ai 900 gradi. Subito dopo c'è la fase della smaltatura che avviene immergendo l'oggetto in vasche con smalto bianco. Poi si passa alla decorazione a pennello, fatta rigorosamente a mano. Infine, seconda cottura al forno (la temperatura non deve superare i 950 gradi) necessaria per fissare il colore.

religioso cosciente dei benefici psicofisici che questa attività - già presente in modo "rudimentale" alla Madonnina del Grappa, per volontà di Anna Guicciardini - poteva avere sulle persone in difficoltà.

Con l'arrivo di Romano Pampaloni, con una esperienza di quaranta anni alle spalle, la lavorazione della ceramica è quindi diventata a Villa Guicciardini una attività artigianale a tutti gli effetti, aperta anche ai cittadini. Qui lui ha portato la sua sapienza e la sua passione, alla quale si è unita da tre anni anche l'esperienza in decorazione di ceramiche d'arte di Nicoletta Malavolti. Ma mai è venuta meno l'importanza del rapporto umano e molte sono le persone che qui, attorno ad un tornio o con un pennello in mano, hanno stretto amicizie, sentendosi sempre circondati da un grande affetto.

«I corsi - spiega il maestro - sono aperti a tutti e attualmente gli allievi sono oltre una cinquantina, di cui molti giovani anche laureti e stranieri in soggiorno nella nostra città. Non esistono orari fissi, né necessità di iscrizione. Abbiamo infatti voluto lasciare massima libertà, in rispetto alla nostra filosofia di far vivere questa attività anche come strumento per allontanare lo stress. Molti sono stati comunque anche i giovani che, imparata la lavo-

razione della creta, si sono messi in proprio come artigiani partecipando poi ai mercati, essendo veramente minime le spese per aprire un laboratorio».

Molti i vantaggi anche per le persone anziane: la lavorazione della creta comporta infatti un movimento completo del corpo, dai piedi alla testa, con benefici per le articolazioni, senza alcuna controindicazione.

È un vero e proprio mondo quello che si apre quindi dietro ai cancelli di via di Montughi 55. Qui troviamo arte, cultura, tradizione, professionalità, gusto raffinato che salta subito agli occhi entrando nella stanza espositiva del laboratorio, in quella che era la vecchia limonaia della villa dove lo sguardo viene continuamente attirato da forme e stili preziosi.

Un consiglio che vi diamo è di andare a visitarla, immersi in un paesaggio stupendo, qual è quello che domina Villa Guicciardini.

Se poi siete interessati al Laboratorio, ricordare che non ci sono obblighi: potete liberamente decidere quando e quanto andare pagando via via solo la singola ora di lezione: 6 euro per consentire alla Madonnina del Grappa di poter continuare tenere in piedi l'attività (tel. 055475006).